

Accordo di Programma

PER LA TUTELA DELLE FOCI FLUVIALI E DELLE ACQUE MARINO COSTIERE DELLA RIVIERA APUO-VERSILIESE

REGIONE TOSCANA

PROVINCIA DI LUCCA

PROVINCIA DI MASSA e CARRARA

COMUNE DI CARRARA

COMUNE DI CAMAIORE

COMUNE DI FORTE DEI MARMI

COMUNE DI MASSA

COMUNE DI MONTIGNOSO

COMUNE DI PIETRASANTA

COMUNE DI SERAVEZZA

COMUNE DI STAZZEMA

COMUNE DI VIAREGGIO

AUTORITÀ IDRICA TOSCANA

CONSORZIO COMPENSORIO N. 1 TOSCANA NORD

GAIA SPA

I sottoscritti, in rappresentanza della Regione Toscana, dell’Autorità Idrica Toscana, della Provincia di Lucca, della Provincia di Massa e Carrara, dei Comuni di Viareggio, Camaiore, Pietrasanta, Forte dei Marmi, Seravezza, Stazzema, Montignoso, Massa e Carrara e GAIA SPA, gestore del Servizio Idrico Integrato e il Consorzio Comprensorio n.1 Toscana Nord;

VISTA la Legge Regionale 23 luglio 2009, n. 40 avente per oggetto “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa”;

VISTA la Legge regionale 1 agosto 2011, n. 35 “*Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private*” che all’art. 3 prevede che la Regione Toscana possa partecipare agli accordi di programma promossi da soggetti diversi dall’amministrazione regionale, anche su richiesta dei soggetti interessati;

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante “*Norme per la tutela ambientale*”;

VISTO il D.Lgs 30 maggio 2008 , n. 116 recante “ Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE”;

VISTA la legge Regionale 31 maggio 2006, n. 20 recante “*Norme per la tutela delle acque dall’inquinamento*”, modificata dalla legge regionale 50/2011;

VISTO il Regolamento dell’8 settembre 2008 , n. 46/R di “*Attuazione della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 “Norme per la tutela delle acque dall’inquinamento” e s.m.i.*;

DATO ATTO che l’Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 1 Toscana Nord, costituita nell’anno 1997 in forza della legge della Regione Toscana n. 81/95, ha affidato la gestione del servizio idrico integrato alla società GAIA spa a far data dal 1 gennaio 2005;

VISTA la Legge Regionale n. 69 del 28/12/2011, recante “*Istituzione dell’Autorità Idrica Toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alle leggi regionali 25/1998, 61/2007, 20/2006, 30/2005, 91/1998, 35/2011 e 14/2007*”, la quale ha soppresso le Autorità di Ambito, e le relative funzioni sono state attribuite all’A.I.T., permanendo le Conferenze territoriali, quale articolazione territoriale dell’Ente;

VISTO il Piano di Ambito dell’AIT, Conferenza Territoriale n.1, approvato dall’Autorità Idrica Toscana ex ATO n. 1 con Deliberazione n.13 del 17/05/2004 e aggiornato con Delibera Assembleare n. 21 del 06/12/2011;

VISTO il Piano di Tutela della Regione Toscana per i Bacini del Serchio e Toscana Nord, adottato in attuazione dell’art. 44 del D. Lgs 152/99 con delibera di Giunta Consiglio Regionale n. 6 del 25 gennaio 2005;

VISTO il Piano di Gestione delle Acque del Bacino del fiume Serchio, adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 164 del 24 febbraio 2010m dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Arno, integrato ai sensi dell’art. 1 comma 3-bis della Legge 13/2009, ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’ 8 febbraio 2013;

VISTO il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale, adottato con delibera n. 206 del 24 febbraio 2010, dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno, integrato ai sensi dell'art. 1 comma 3-bis della Legge 13/2009, ed approvato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2013;

VISTO il Piano Regionale di Azione Ambientale 2007-2010 approvato con DCR n. 32/2007 e prorogato ai sensi dell'art. 133 della LR 66/2011;

DATO atto che l'azione regionale promossa con il presente atto, è coerente con quanto disposto dal Piano Regionale di Azione Ambientale 2007-2010 al macroobiettivo 3.4.3 "Tutelare la qualità delle acque interne e costiere e promuovere un uso sostenibile della risorsa idrica" e all'obiettivo specifico D3 "Estensione e miglioramento della qualità delle reti di fognatura e degli impianti di depurazione a servizio di tutti i cittadini e dei comparti industriali";

DATO atto che il contributo della Regione Toscana a favore dei Comuni e del servizio idrico integrato contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo specifico D3 suddetto del Piano Regionale di Azione Ambientale 2007-2010;

VISTI i rapporti elaborati da ARPAT relativi a " Il controllo delle acque di balneazione - Stagione 2013 " (Allegato 1) e " Il controllo delle acque di balneazione - stagione 2012" (Allegato 2);

VISTO lo stato di qualità dei corpi idrici superficiali interni risultante dal monitoraggio ARPAT in attuazione del D.Lgs 152/2006 e dal monitoraggio del reticolo minore delle acque interne effettuato negli anni 2012 e 2013 dai Comuni di Forte dei Marmi e di Pietrasanta;

CONSIDERATO che da detti rapporti emerge che le acque marino costiere della riviera apuo-versiliense hanno presentato, nelle ultime stagioni balneari, criticità circa la loro balneabilità con specifico riferimento alle foci fluviali del Fosso dell'Abate, Fosso Motrone, Fosso Fiumetto ed alle acque marino costiere contermini;

PREMESSO che le foci fluviali suddette costituiscono lo sbocco al mare dell'intero reticolo fluviale della piana apuo-versiliense caratterizzato dalle seguenti criticità:

- a) forte impatto degli insediamenti antropici da cui deriva un elevato livello del carico inquinante di origine urbana , concentrato soprattutto nel periodo estivo, quando si registra il pieno utilizzo delle strutture ricettive della zona, da sempre vocata ad un'intensa attività balneare e ricreativa;
- b) elevati picchi di precipitazioni atmosferiche che determinano la crisi dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche;
- c) la vulnerabilità del sistema drenante in molte aree costituito da un reticolo di bonifica posto al di sotto del livello del mare che, per mezzo di sistemi idrovori, sfocia a mare ;

d) sviluppo urbanistico non sempre accompagnato da una coordinata realizzazione dei sistemi di fognatura nera e connessi impianti di depurazione e da una rete non adeguata delle fognature bianche;

e) allacciamenti di scarichi di acque meteoriche nella rete di fognature nere che hanno come conseguenza un eccesso di portate in arrivo ai depuratori durante gli eventi meteorici particolarmente intensi, che provocano il by-pass di una parte delle portate in ingresso;

CONSIDERATO quindi necessario tutelare le acque delle foci fluviali della piana riviera apuo-versiliese da situazione di criticità ambientale dalle quali derivino compromissioni della buona qualità delle acque marino costiere e la balneabilità delle stesse;

VISTO l'*Accordo Quadro per la tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche – Accordo di Programma Integrativo del 19 dicembre 2002*, non soggetto a modifiche da parte del presente atto;

VISTO l'*Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche dell'Entroterra Versiliese e della Costa*, siglato nel 2006, non soggetto a modifiche da parte del presente atto, nel quale sono previsti i seguenti interventi, finanziati con 5 mln di euro da parte del MATTM e 6,5 mln di euro a carico di AIT, attualmente in corso e la cui conclusione è prevista entro il 31-12-2015, relativi all'adeguamento delle reti fognarie e degli impianti di depurazione del Comune di Camaiore;

VISTO lo stato di attuazione di dettaglio degli interventi dell'Accordo di cui al punto precedente come risulta dal Comitato di Sorveglianza svoltosi in data 6 dicembre 2012 di cui all'allegato 3 al presente Accordo;

DATO ATTO che il monitoraggio delle programmazioni suddette, riguardo alla situazione della depurazione delle acque reflue urbane del comprensorio apuo-versiliese, ha evidenziato, nonostante gli interventi già realizzati (di cui all' allegato 4) od in corso di realizzazione (di cui all' allegato 5) , la necessità di:

- a) estendere o adeguare la copertura fognaria dei Comuni Camaiore, Forte dei Marmi, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema, Viareggio, Carrara, Massa e Montignoso, al fine di portare a depurazione la totalità delle acque reflue;
- b) sostenere e promuovere la più celere attuazione degli interventi previsti dall'AIT, di cui agli allegati, così come quelli già individuati e facenti capo alle amministrazioni comunali versiliesi;
- c) un adeguamento funzionale, comprendente anche la realizzazione di vasche atte a contenere le punte di portata delle acque meteoriche, dei depuratori delle acque reflue urbane al fine di tutelare la qualità delle acque stesse;

DATO ATTO che i tempi per la realizzazione degli interventi di cui sopra sono di medio -lungo periodo e pertanto non possono produrre sensibili miglioramenti per la stagione balneare e né per quella immediatamente successiva;

VISTO, inoltre che per il superamento delle criticità delle foci fluviali della piana Apuo-versiliense e per il miglioramento della qualità delle acque di balneazione marino costiere, è necessario assicurare il finanziamento per la realizzazione, da parte dei comuni i Viareggio, Camaiore e Pietrasanta, di interventi urgenti finalizzati all'abbattimento della carica batterica immediatamente a monte della foce del Fosso dell'Abate, del Fosso Fiumetto e del Fosso Motrone, così da ridurre significativamente i rischi di tipo igienico-sanitario connessi con l'utilizzo alla balneazione delle acque costiere prospicienti le suddette foci;

VISTO l'art.46 della l.r.46/2014 che prevede "Contributi straordinari per gli interventi per l'abbattimento della carica batterica immediatamente a monte della foce del Fosso dell'Abate, Fosso Fiumetto e Fosso Motrone";

PRESO ATTO del lavoro sviluppato, a partire dal 2012, dalla Regione Toscana con i Comuni del territorio, la Capitaneria di Porto, l' ARPAT, l'AIT, il Consorzio Comprensorio n.1 Toscana Nord e il Gestore GAIA spa, l'individuazione delle criticità, dei problemi e degli interventi necessari per dare impulso alla risoluzione delle problematiche in essere, sullo stato delle foci fluviali e delle acque di balneazione della riviera apuo-versiliense, attivato;

RITENUTO quindi necessario addivenire ad uno specifico Accordo di Programma che individui:

- a) gli interventi in corso, già presenti nel Piano d'Ambito e nei succitati accordi di programma del 2002 e del 2006, da portare a conclusione di cui all'allegato 5;
- b) ulteriori interventi da attivare, di cui all'allegato 6, ed emersi come necessari dalla valutazione delle proposte dei soggetti sottoscrittori già presenti nel Piano d'Ambito, nei succitati accordi di programma del 2002 e del 2006 e nell'art. 46 della L.R. 46/2014;
- c) le modalità di coordinamento di detti interventi;
- d) i soggetti coinvolti nella loro realizzazione;
- e) le modalità di finanziamento e di monitoraggio degli stessi;
- f) disponendo al contempo modalità di raccordo e consultazione tra i soggetti firmatari;

VISTO l'elenco degli interventi per la tutela delle foci fluviali e delle acque marino costiere della riviera apuo-versiliense, individuati dai soggetti firmatari del presente accordo in conseguenza dell'attività di coordinamento della Regione Toscana precedentemente ricordata di cui agli allegati 5 e 6 al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che l'A.I.T. ha approvato, con la delibera n. 6 del 24 aprile 2014, il Piano degli Interventi 2014-2017 correlato da Piano economico e finanziario e dalla tariffa risultante ai sensi della delibera AEEG 643/2013/R/IDR del 27/12/13, contenete gli interventi previsti nell'allegato 6 sez.A;

VISTO il quadro economico complessivo di cui all' allegato 7 relativo agli interventi di cui agli allegati 5 e 6;

RICHIAMATE la linea di finanziamento regionale relativa ai fondi FAS e quella dei Piani Stralcio, di cui alla L.R.28/2010, così come indicate nell' Allegato 7, che destinano risorse pubbliche ad alcuni interventi del servizio idrico integrato;

DATO ATTO che con Decreto Dirigenziale n. 2979 del 15 luglio 2014 sono stati assegnati a GAIA SpA 4.162.663,00 euro del fondo regionale per il sostegno all'accesso al credito da parte dei gestori del servizio idrico integrato per l'attivazione di prioritari interventi anche nel settore della depurazione, tra i quali sono ricompresi anche quelli più significativi dell'allegato 6;

DATO DUNQUE ATTO che i più significativi interventi di cui all'allegato 6 relativi al servizio idrico integrato del gestore GAIA spa, sono condizionati alla disponibilità di istituti di credito a finanziare detti interventi, ove non coperto da parte degli Enti Finanziatori esistenti, e che tale operazione è facilitata dalla quota di fondo di garanzia assegnata a GAIA SpA;

DATO ATTO che alcuni comuni hanno segnalato ulteriori interventi, rispetto a quelli individuati negli allegati 5 e 6, che concorrerebbero alla tutela ambientale e delle foci fluviali e delle acque marino costiere della riviera apuo-versiliese, che non hanno al momento coperture finanziarie, ma per i quali le amministrazioni sottoscrittici, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono opportuno adoperarsi per la loro realizzazione;

VISTA la Legge regionale 1 agosto 2011, n. 35 “Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private”;

PRESO ATTO che gli interventi previsti dall'art. 6 del presente accordo di programma, nonché gli interventi codificati con i numeri 19, 25, 26 e 31 dell'allegato 6, sono finanziati dalla Regione Toscana per quota maggiore del 50%, rientrando quindi nel campo di applicazione di cui all'art. 2, comma 1, della LR 35/2011;

VISTO l'articolo 34 octies della l.r. 40/2009 ed in particolare i commi 8 e 9, concernenti i poteri sostitutivi nonché l'art.3 comma 3 della L.R. 35/2011;

RITENUTO quindi di poter applicare eventualmente l'art. 3 comma 3 della LR 35/2011 al fine di garantire la realizzazione degli interventi di cui al punto precedente;

Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti, in rappresentanza delle amministrazioni sopra indicate, convengono e stipulano il seguente:

ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1 – Premesse

1. Le premesse fanno parte integrante del presente accordo di programma e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Articolo 2 - Finalità e oggetto dell'accordo

1. Il presente accordo di programma è finalizzato alla tutela delle foci fluviali della piana apuo-versiliese e alla salvaguardia della balneabilità delle acque costiere.

2. Le finalità di cui al precedente comma sono perseguite attraverso l'attivazione di nuovi interventi oltre che attraverso la realizzazione di interventi già ricompresi in accordi di programma o programmazioni regionali già cofinanziate da fondi pubblici, come dettagliato nell'allegato 7. In particolare:

a) Azioni prioritarie di immediata attivazione:

- interventi di ricerca e risoluzione degli eventuali allacci di scarichi abusivi di acque reflue sulle reti bianche, nonché di scolmatori dalle reti nere o fognature miste sul reticolo idraulico delle acque superficiali interne, nelle aree contermini le foci fluviali del Fosso dell'Abate, Fosso Fiumetto e Fosso Motrone, le cui zone sono individuate nell'Allegato 8;
- completamento delle indagini sulle fognature nere al fine di individuare e rimuovere gli eventuali by-pass verso le fognature bianche in tutti i comuni interessati.
- attuazione degli interventi e degli impianti di abbattimento della carica batterica a monte della foce del Fosso dell'Abate, Fosso Fiumetto e Fosso Motrone;

b) Altre azioni:

- interventi di estensione e adeguamento di parti di rete fognaria nei comuni della piana apuo-versiliese;
- interventi di adeguamento funzionale (potenziamento della capacità depurativa, vasche di disinfezione) e/o dismissione di depuratori di acque reflue urbane nei comuni della piana apuo-versiliesi;
- realizzazione di vasche di prima pioggia per la depurazione delle portate meteoriche in eccesso, anche con il riutilizzo dei volumi dei depuratori dismessi, e con con l' eventuale abbinamento a sistemi di fitodepurazione; interventi di manutenzione ordinaria delle condotte bianche gestite dai comuni e delle condotte nere e miste gestite da GAIA spa;
- monitoraggio della qualità delle acque del reticolo idrografico afferente alle foci fluviali;
- coordinamento delle attività dei Comuni e del Consorzio Comprensorio n. 1 Toscana Nord nella gestione delle attività di drenaggio verso mare delle acque meteoriche intercettate dal reticolo idrografico interno;

Articolo 3 - Quadro conoscitivo ambientale

1. Le parti assumono come quadro conoscitivo ambientale di riferimento per l'attuazione del presente atto:

a) per quanto riguarda lo stato delle acque di balneazione i rapporti elaborati da ARPAT relativi a “

Il controllo delle acque di balneazione - Stagione 2013 “ (allegato 1) e “ Il controllo delle acque di balneazione - stagione 2012” (allegato 2) al presente Accordo;

b) per quanto concerne lo stato di qualità dei corpi idrici superficiali interni il rapporto elaborato da ARPAT relativo allo stato di qualità dei corpi idrici superficiali interni e risultante dal monitoraggio ARPAT in attuazione dell'Allegato 1 alla parte terza del D.Lgs 152/06, nonché dal monitoraggio del reticolo minore delle acque interne effettuato negli anni 2012 e 2013 dai Comuni di Forte dei Marmi e di Pietrasanta.

Articolo 4 – Programma degli interventi e costi

1. Le finalità di cui al comma 1 dell'articolo 2, sono perseguite attraverso la realizzazione degli interventi di cui al comma 2 dell'art. 2, come elencati nell'Allegato 5 (interventi in corso) e nell'Allegato 6 (interventi da attivare).

2. Gli interventi di cui al comma 1 dovranno essere realizzati dai soggetti attuatori, indicati nella colonna denominata “ente attuatore” contenuta negli Allegati 5 e 6, secondo le tempistiche di attuazione dettagliate nelle colonne denominate “data inizio lavori”, “data fine lavori” e “durata lavori” nella sezione cronoprogramma degli Allegati 5 e 6.

3. Gli interventi di cui all'art.2 comma 2 lettera a) sono specificatamente evidenziati all' interno dell' allegato 6 e dovranno comunque essere attivati entro maggio 2015;

4. Il costo degli interventi di cui al comma 1, come puntualmente specificato nel Quadro Economico di cui all'Allegato 7, ed è stimato in un totale di 38.649.916 euro , così ripartiti:

- a) 4.918.190 euro a carico di MATTM (come da Accordi di programma già vigenti);
- b) 3.302.439 euro a carico della Regione Toscana su risorse già stanziare per la LR 28/2010;
- c) 1.850.000 euro a carico della Regione Toscana per gli interventi di abbattimento della carica batterica delle foci fluviali di cui al successivo articolo 6, ai sensi dell'art.46 della L.R. 46/2014;
- d) 27.567.726 euro a carico della tariffa del S.I.I.
- e) 1.011.561 euro a carico dei Comuni, come dettagliato nell'Allegato 7.

Articolo 5 – Impegni dei sottoscrittori

1. Le parti contraenti, con la stipula del presente accordo assumono gli impegni di seguito individuati:

a) l'Autorità Idrica Toscana, si impegna a :

- approvare i progetti degli interventi di cui all'allegato 5 e 6, ai sensi dell'art. 22 della LR 69/2011, e nel rispetto delle proprie procedure interne, in modo da consentire il rispetto del cronoprogramma;
- esercitare le funzioni di vigilanza di cui all'art.23 della LR69/2011;

b) il gestore del servizio idrico integrato (GAIA spa), si impegna a:

- realizzare e gestire gli interventi, di propria competenza, di cui all'allegato 5 e 6;
- rispettare, per l'attuazione degli interventi di cui sopra, le tempistiche previste dalle colonne dedicate al cronoprogramma negli allegati 5 e 6;
- richiedere alle Province competenti le autorizzazioni allo scarico necessarie alla realizzazioni degli interventi di adeguamento e potenziamento dei depuratori previsti nell'allegato 5 e 6;

c) la Provincia di Lucca e la Provincia di Massa e Carrara si impegnano a procedere, a seguito delle presentazioni delle domande di autorizzazioni da parte del gestore del S.I.I., a rilasciare l'autorizzazione medesima, ai sensi dell'articolo 124 del D. Lgs. 152/2006 e dell'articolo 4 della LR 20/2006, provvedendo a tutte le semplificazioni operative all'uopo necessarie;

d) Comuni di Viareggio, Camaiore, Pietrasanta, Forte dei Marmi, Seravezza, Stazzema, Montignoso, Massa e Carrara si impegnano a:

- procedere, ove necessario, all'adeguamento dei propri strumenti urbanistici per le opere di propria competenza;
- di procedere all'ispezione delle fognature bianche ove non ancora effettuata nelle zone individuate nella planimetria di cui all'allegato 8.
- completare le azioni prioritarie di immediata attivazione, di cui all'art.2 comma 2 lettera a), di propria competenza;
- agevolare la realizzazione degli interventi sostenendo le attività operative del gestore attraverso la collaborazione delle proprie strutture;
- ad attivare un tavolo tecnico di coordinamento, composto da un rappresentante per ogni comune, per il monitoraggio sul territorio dello stato di attuazione degli interventi di cui agli allegati 5 e 6, individuandone il coordinatore, che sarà comunicato al responsabile dell'Accordo di cui all'art. 10. entro 15 gg. dalla firma dello stesso. A detto tavolo parteciperà anche un rappresentante dell'AIT. Il coordinatore riferisce trimestralmente al responsabile dell'accordo sullo stato degli interventi e comunque ogni qual volta si evidenzino, dall'attività del tavolo, ritardi o inadempienze tali da determinare il mancato rispetto del cronoprogramma di cui agli allegati 5 e 6;
- sostenere nell'assemblea dell'AIT l'approvazione dei Piani degli Interventi ed i conseguenti PEF e tariffe, quali basi e premesse necessarie alla realizzazione degli interventi attinenti il servizio idrico integrato, di cui al presente accordo.

e) la Regione Toscana si impegna a:

- dare attuazione alle disposizioni di cui alla delibera di GRT n. 96/2014, avente ad oggetto "Approvazione indirizzi per l'attività del Consorzio LAMMA 2014", in merito allo studio per l'elaborazione di un modello previsionale relativo a frequenza e/o intensità di fenomeni meteomarinari e dispersione di inquinanti in mare, che potrà fornire maggiori indicazioni per la messa a punto di provvedimenti di salvaguarda della salute dei bagnanti;
- erogare, nel rispetto delle vigenti disposizioni regionali e statali in materia di finanza pubblica, e connessi atti regionali di attuazione, i finanziamenti previsti per gli interventi di cui al presente accordo con modalità tali da **consentire** il rispetto del cronoprogramma degli interventi;

f) Comuni di Viareggio, Camaiore, Pietrasanta:

si impegnano al rispetto delle disposizioni di cui al l' art. 6 comma 5;

2. Tutti i soggetti firmatari si impegnano, ognuno per le proprie competenze, a rilasciare le autorizzazioni, i permessi e/o pareri previsti dalla legge, nei tempi minimi utili a garantire la più celere realizzazione degli interventi di cui agli allegati 5 e 6, e comunque nei tempi previsti dal cronoprogramma negli stessi allegati.

3. I soggetti attuatori dei diversi interventi, come individuati negli Allegati 5 e 6, si impegnano a riferire sullo stato di attuazione degli interventi al responsabile dell'attuazione dell'accordo di programma di cui all'art. 10, con le modalità da quest'ultimo stabilite e con cadenza bisettimanale.

Articolo 6 – Interventi di abbattimento della carica batterica delle foci fluviali

1. Il comune di Camaiore si impegna ad attuare gli interventi di abbattimento della carica batterica delle foci fluviali avvalendosi, nel rispetto delle procedure di legge, di adeguate strutture tecnico – scientifiche.

2. Il comune di Camaiore attesta la percorribilità procedurale e fattibilità tecnica della sperimentazione, di cui al comma 1, anche in relazione alla sua efficacia.

3. Gli interventi di abbattimento della carica batterica dovranno essere realizzati dal Comune di Camaiore in modo tale da assicurare:

a) la verifica dell'efficacia dell'abbattimento della carica batterica al fine dell'effettiva riduzione del rischio di non balneabilità delle acque costiere prospicienti le foci fluviali interessate dall'intervento anche attraverso la collaborazione di ARPAT, limitatamente a quanto previsto al successivo art. 7, comma 1, lett. a) e lett. b), nel rispetto e secondo le procedure a controllo di cui all'Allegato 9;

b) la salvaguardia degli ecosistema fluviali interessati dalla sperimentazione con particolare riferimento alla tutela della fauna ittica;

c) la vigilanza durante lo svolgimento delle operazioni connesse alla sperimentazioni sullo stato di qualità delle acque anche al fine di prevenire eventuali situazioni di emergenza di tipo igienico-ambientale.

4. Il finanziamento degli interventi di cui al comma 1 (dettagliati nell'allegato n. 7 punti. 45, 46, 47) è a carico, per euro 1.850.000,00, della Regione Toscana. Detto finanziamento verrà erogato al Comune di Camaiore con le seguenti modalità :

a) 1° acconto del 2015 di 185.000 euro, per l'installazione dell'impianto su ciascuno dei tre fossi di cui all'art. 2 comma 2 (Fosso Abate – Comune di Camaiore 60.000 euro, Fosso Fiumetto – Comune di Pietrasanta 45.000 euro e Fosso Motrone – Comune di Pietrasanta 80.000 euro);

b) 2° acconto del 2015 di 590.000 euro, all'attivazione dell'impianto su ciascuno dei tre fossi di cui all'art. 2 comma 2 (Fosso Abate – Comune di Camaiore 190.000 euro, Fosso Fiumetto – Comune di Pietrasanta 144.000 euro e Fosso Motrone – Comune di Pietrasanta 256.000 euro), soggetto alle condizioni di cui al successivo comma 6;

c) 3° acconto di 775.000 euro nel 2016 per l'esercizio degli impianti di abbattimento della carica batterica su ciascuno dei tre fossi di cui all'art. 2 comma 2 (Fosso Abate – Comune di Camaiore 250.000 euro, Fosso Fiumetto – Comune di Pietrasanta 189.000 euro e Fosso Motrone – Comune

di Pietrasanta 336.000 euro), soggetto alle condizioni di cui al successivo comma 6;

d) 4° acconto – saldo di 300.000 euro nel 2017 per l'esercizio degli impianti di abbattimento della carica batterica su ciascuno dei tre fossi di cui all'art. 2 comma 2 (Fosso Abate – Comune di Camaiole 100.000 euro, Fosso Fiumetto – Comune di Pietrasanta 72.000 euro e Fosso Motrone – Comune di Pietrasanta 128.000 euro), soggetto alle condizioni di cui al successivo comma 6.

5. Gli eventuali costi eccedenti il finanziamento di cui al comma 4, necessari alla realizzazione degli interventi, sono a carico dei Comuni di Camaiole, Viareggio e Pietrasanta, mentre i costi di monitoraggio e gestione degli impianti sono a carico dei comuni direttamente beneficiari gli interventi medesimi.

6. L'erogazione del finanziamento regionale è soggetto alle seguenti condizioni:

a) previa stipula da parte del comune di Camaiole, di una polizza fideiussoria a diretta escussione sul secondo acconto del 2015 di cui al comma 4, lettera b), a garanzia dell'esito positivo della sperimentazione di abbattimento della carica batterica e dell'assenza di danni all'ambiente, che sarà accertato secondo le modalità di verifica dell'esito positivo della sperimentazione descritte nell'Allegato 9;

b) in caso di esito negativo il comune di Camaiole si impegna a restituire la quota relativa al secondo acconto alla regione toscana, la quale non corrisponderà le successive quote del 2016 e 2017.

c) l'erogazione del finanziamento per gli anni 2016 e 2017 è inoltre soggetta al completamento e messa in opera da parte dei comuni delle azioni prioritarie (intervento sugli spandenti e completamento verifica delle reti bianche) diverse da quelle di cui al presente articolo, e descritte all'articolo 2 comma 2 lettera a).

7. Le spese di verifica dell'esito positivo della sperimentazione descritte nell'Allegato 9 sono a carico dei Comuni di Camaiole, Viareggio e Pietrasanta.

Articolo 7 – Piano di Monitoraggio ambientale

1. La verifica del raggiungimento degli obiettivi di tutela ambientale e igienico sanitaria di cui all'art. 2 è attuata sulla base degli esiti delle seguenti attività di monitoraggio:

a) monitoraggio delle acque marino costiere destinate alla balneazione effettuato da ARPAT ai sensi del D.Lgs 30 maggio 2008 , n. 116 recante “ Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE”

b) monitoraggio dei corpi idrici superficiali interni risultante dal monitoraggio ARPAT in attuazione del D.Lgs 152/2006 e delle delibera di GRT n. 937/2012 e n. 847/2013;

c) dal monitoraggio del reticolo minore delle acque interne effettuato dai Comuni di Forte dei Marmi e di Pietrasanta

d) monitoraggio degli effetti sull'ambiente e dell'efficacia della sperimentazione di cui all'art.6. effettuato dal comune di Camaiole.

Articolo 8 – Autorizzazioni agli scarichi

1. A seguito della richiesta del gestore del SII, la provincia rilascia l'autorizzazione allo scarico di cui all'articolo 4 della LR 20/2006 smi.

Articolo 9 – Collegio di vigilanza

1. Ai sensi e per gli effetti degli articoli 34 quinquies e 34 octies della l.r. 40/2009, è istituito il collegio di vigilanza sull'attuazione del presente accordo di programma, composto dai sindaci dei comuni di Viareggio, Camaiore, Pietrasanta, Forte dei Marmi, Seravezza, Stazzema, Montignoso, Massa e Carrara, dal direttore generale di AIT, dal presidente della provincia di Massa Carrara e di Lucca, dal direttore del Consorzio di Bonifica Comprensorio n.1 Toscana Nord, dal direttore di GAIA spa e dal presidente della Giunta regionale della Toscana, e da quest'ultimo presieduto.

2. Il Collegio esercita le seguenti funzioni:

- a) vigila sul puntuale adempimento dell'accordo;
- b) delibera in merito all'esercizio di poteri sostitutivi in caso di inadempimento delle obbligazioni assunte con l'accordo;
- c) può chiedere documenti ed informazioni alle amministrazioni partecipanti, convocarne i funzionari ed i rappresentanti, disporre ispezioni;
- d) in caso di accertata inerzia o ritardo nell'adempimento delle obbligazioni previste dall'accordo di programma, il Collegio di vigilanza diffida il soggetto inadempiente a provvedere entro un termine congruo con gli obiettivi generali e le scadenze del presente accordo e comunque non inferiore a trenta giorni.

3. Fermo restando quanto previsto all'articolo 11, comma 2 del presente accordo, decorso inutilmente il termine di cui al comma 2, lettera d) del presente articolo, il Presidente della Giunta regionale nomina un Commissario ad acta per il compimento degli atti e delle attività per le quali si è verificato il ritardo. Al Commissario si applicano le disposizioni della l.r. 53/2001.

Articolo 10 - Responsabile dell'attuazione dell'accordo

1. E' individuato, quale funzionario responsabile dell'attuazione dell'accordo di programma, il responsabile del Settore Tutela e Gestione delle Risorse Idriche della Regione Toscana, facente anche funzioni di segretario del collegio di vigilanza, che:

- a) mantiene gli opportuni contatti con gli uffici e le strutture tecniche dei sottoscrittori del presente accordo, ponendo in essere ogni attività utile ai fini del coordinamento delle azioni;
- b) effettua, sulla base delle risultanze del coordinatore del tavolo tecnico di cui all' art. 5, comma 1, lett. d) punto 6, il monitoraggio dell'attuazione degli interventi con particolare riferimento al cronoprogramma negli allegati 5 e 6 e segnala al collegio di vigilanza difficoltà e problemi relativi all'attuazione dell'accordo;
- c) riferisce semestralmente al collegio di vigilanza sullo stato di attuazione dell'accordo.

Articolo 11 – Inadempienza dei Soggetti Attuatori e monitoraggio degli interventi

1. In caso di inerzia o ritardo nell'adempimento degli obblighi a carico del Gestore del servizio idrico integrato previsti dal presente accordo di programma, con specifico riferimento all'attuazione degli interventi, il collegio di vigilanza richiede all'AIT di esercitare le funzioni ed i poteri necessari, ivi comprese le funzioni di vigilanza di cui all'art. 23 della L.R. 69/2011. Ove perduri l'inadempimento, la Regione Toscana esercita i poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 26, comma 2, della L.R. 69/2011.

2. In caso di inerzia, ritardi o inadempienza da parte dei soggetti pubblici attuatori degli interventi di cui all'art.6, nonché degli interventi codificati con i numeri 19, 25, 26 e 31 dell'allegato 6 del presente accordo di programma, si procederà mediante l'attivazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art.3, comma 3, della LR 35/2011.

Articolo 12 - Validità dell'Accordo

1. Il presente accordo, ai sensi dell'art. 34 sexies della l.r. n. 40/2009, è sottoscritto e approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Toscana e pubblicato sul bollettino della Regione Toscana.

2. L'accordo produce i suoi effetti dal giorno della pubblicazione, ai sensi dell'art. 34 septies, comma 1, della l.r. 40/2009.

Articolo 13 – Modifiche e integrazioni

1. Le eventuali modifiche al presente accordo potranno essere apportate con il consenso unanime delle amministrazioni che lo hanno sottoscritto.

2.Eventuali variazioni non sostanziali ai sensi del D.lgs. 163/2006 che si dovessero rendere necessarie in fase di progettazione o di realizzazione delle opere saranno approvate a seguito del parere favorevole delle amministrazioni che hanno sottoscritto il presente accordo di programma.

3. Entro il 31 dicembre 2016 le parti si impegnano ad attuare una verifica dei risultati dell'accordo in termini di tutela ambientale, anche in base alle risultanze del monitoraggio previsto all'articolo 7, e di stato di attuazione degli interventi identificando eventualmente le necessarie revisioni del programma degli interventi con particolare riferimento a quelli attinenti il servizio idrico integrato.

Elenco Allegati:

Allegato 1 - “Il controllo delle acque di balneazione - Stagione 2013” ARPAT.

Allegato 2 - “Il controllo delle acque di balneazione - Stagione 2012” ARPAT.

Allegato 3 – Stato di attuazione degli interventi di cui all' Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche dell'Entroterra Versiliese e della Costa, siglato nel 2006 come risultante dal Comitato di Sorveglianza del 06/12/2012.

Allegato 4 – Elenco degli Interventi già conclusi.

Allegato 5 – Interventi in corso di attuazione .

Allegato 6 – Interventi da attivare

Allegato 7 – Quadro economico.

Allegato 8 – Planimetrie delle zone di verifica dello stato delle fognature bianche, nere e miste.

Allegato 9 – Procedure di monitoraggio e controllo degli Interventi di abbattimento della carica batterica delle foci fluviali.

Firenze 29 Agosto 2014.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Regione Toscana _____

Per la Provincia di Lucca _____

Per la Provincia di Massa Carrara _____

Per il Comune di Viareggio _____

Per il Comune di Camaiore _____

Per il Comune di Pietrasanta _____

Per il Comune di Stazzema _____

Per il Comune di Forte dei Marmi _____

Per il Comune di Seravezza _____

Per il Comune di Montignoso _____

Per il Comune di Massa _____

Per il Comune di Carrara _____

Per l' Autorità Idrica Toscana _____

Per il Consorzio Comprensorio n. 1 - Toscana nord _____

Per GAIA spa _____